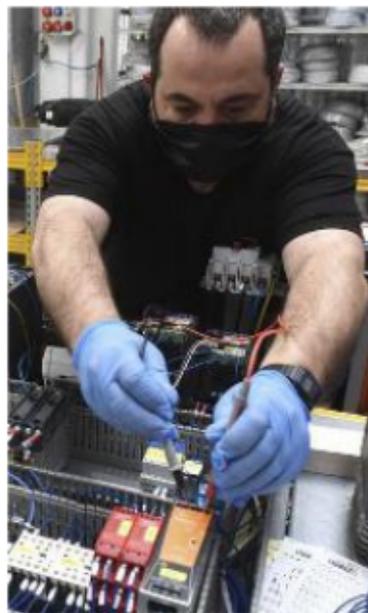


Rilancio o disoccupazione, il futuro si decide adesso

Almeno 1.500 famiglie sono col fiato sospeso. È la stima per Forlì-Cesena che hanno fatto i sindacati dei posti lavoro 'salvati' dalla proroga al blocco dei licenziamenti. Ma la clessidra è già stata ribaltata: fino al 31 ottobre le aziende dei settori in crisi a causa del Covid non possono lasciare a casa i dipendenti. Le prossime settimane saranno dunque cruciali per capire se il prossimo sarà un autunno migliore del precedente oppure si abbatte, nel giro di poco tempo, la scure dei tagli. Qualche numero per riepilogare il drammatico peso che l'emergenza (con tutte le misure restrittive) ha portato al nostro territorio. Il 2020 è stato l'anno peggiore per l'economia dalla fine del secondo conflitto mondiale. Il valore aggiunto è crollato del 9%, per fare un paragone il record negativo apparteneva al 2008 con -2,5%. Il 2021 è partito con segnali incoraggianti - ma attenzione: non riguardano tutti i settori - e le stime pubblicate le settimane scorse dalla Camera di commercio della Romagna indicano per la fine del 2022 il ritorno dei principali indicatori economici al livello del periodo prima del Covid. A patto, beninteso, che non torni l'ennesima ondata del Coronavirus e le relative misure restrittive.

C'è dunque da tenere d'occhio l'andamento della pandemia prima di immaginare una sorta di recupero. Senza dimenticare però i 'caduti' di questo periodo: le aziende chiuse (soprattutto nel commercio, nel turismo, nei servizi alla persona, nel settore cultura e spettacoli), i lavoratori che hanno comunque perso il reddito. Pur in presenza di una certa ripresa rispetto all'abisso dell'anno scorso, nei primi 5 mesi del 2021 le aziende di Forlì e Cesena hanno comunque fatto quasi 5 milioni e mezzo di ore di cassa integrazione, a conferma del fatto che gli ammortizzatori sociali, finora, hanno evitato il peggio.

La sfida si giocherà su vari piani, ma mentre sul decorso pandemico non si potrà agire, sulle risposte in chiave locale, in particolare sull'utilizzo dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, bisognerà non sbagliare niente, o quasi.



31 ottobre

Rischio licenziamenti

Ancora due mesi c'è il blocco: se dovesse essere revocato, i sindacati stimano 1.500 famiglie colpite dai tagli

LE PREVISIONI

Si parla per molti comparti di ritorno a numeri pre-Covid
Ma c'è chi ha già chiuso e si teme una quarta ondata